

## Comprensorio Asl BN

# Sempre meno medici, sempre più disagi per l'utenza

Difficoltà crescenti in termini di numero complessivo di medici in servizio presso l'Asl Benevento. Difficoltà dovute non tanto a dimissioni volontarie quanto soprattutto ai pensionamenti. Una condizione, quest'ultima che, considerando anche le difficoltà per assicurare un rimpiazzo, legate non solo a carenza numerica di camici bianchi ma anche a procedure lente e farraginose, vanno ad inficiare il deficit di personale esistente. Il consuntivo annuale emerso lo scorso aprile ci dice che ci sono 116 camici bianchi in meno per la rete territorio assistenza primaria e in particolare dei medici base e pediatri libera scelta.

Inevitabile in un contesto di persistenti forti carenze consentire il superamento del limite ordinario di assistiti per singolo professionista anche nel beneventano anche se il problema

per caratteristiche demografiche si palesa in modo maggiormente plastico nelle zone costiere.

In altri termini con 116 camici bianchi in meno il problema denunciato su scala regionale dalla sigla SMI su scala regionale non può che caratterizzare anche il territorio sannita dove al problema ambulatori medici base molto affollati da utenti si aggiunge quello delle distanze chilometriche da percorrere per gli utenti soprattutto nel Fortore e non solo dove diversi comprensori comunali sono privi di medico di base e pediatra di libera scelta.

Peraltro oltre la rete territoriale di base, forti carenze per la medicina penitenziaria con 10 professionisti in meno e per le reti emergenza, con 15 bianchi in meno e tante carenze non puntualmente resocontare in atto di sintesi finalizzato ad assunzione anche per i presidi ambulatorio, con quadro

reso ulteriormente critico dal numero professionisti con impiego part time, a orario ridotto.

Situazione di cronico sottodimensionamento degli organici medici per i fabbisogni delle reti attuali che preannuncia un allarme molto serio e rilanciato da più osservatori tra cui ufficio studi Uil e Gimbe rispetto i rischi legati a nuove cattedrali nel deserto per le strutture Ospedali e Case di Comunità, che potrebbero essere pronte entro il 2026 sul piano infrastrutturale ma non dotate di adeguato organico tra medici paramedici per essere davvero pienamente operative.

*Nel consuntivo  
annuale 2025  
mancano all'appello  
116 camici bianchi  
per assistenza  
primaria*



Peso:25%